

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato ovunque la parola castenaso

2016-12-22,

Caso Idice, il giudice archivia “Condotte anomale, reati no”

GIUSEPPE BALDESSARRO

Ci sono stati certamente «comportamenti inopportuni e anomali, ma nessuno penalmente rilevante». Ad esempio è «incomprensibile l'intervento di alcuni politici a sostegno degli interessi economici delle imprese». Tuttavia «bene ha fatto l'autorità giudiziaria ad indagare sui fatti». Sono questi alcuni dei passaggi chiave del decreto con il quale il giudice Mirko Margiocco ha archiviato l'inchiesta sulle pressioni denunciate dalla sindaca di San Lazzaro di Savena, Isabella Conti, dopo il blocco della “Colata” di Idice. Nessun reato dunque, anche se le pressioni sono apparse evidenti. Niente di penalmente rilevante e la convinzione che alcuni atteggiamenti siano stati fraintesi dal primo cittadino.

Si chiude quindi in maniera definitiva il fascicolo per il quale già nelle scorse settimane il procuratore Giuseppe Amato e la pm Morena Plazzi avevano chiesto l'archiviazione. E a tirare un sospiro di sollievo sono Simone Gamberini e Rita Ghedini, presidente e direttore di Legacoop Bologna, Massimo Venturoli, legale rappresentante della Palazzi Srl, Stefano Sermenghi, sindaco di Castenaso, l'ex sindaco di San Lazzaro Aldo Bacchiocchi, l'ex presidente dei revisori del Comune Germano Camellini e il tesoriere del Pd di Bologna Carlo Castelli. Secondo il gip non ci sono gli elementi per sostenere un'accusa di «minaccia a corpo politico e amministrativo». Politici, rappresentanti del mondo cooperativo e imprenditori, ieri hanno parlato attraverso i propri legali. In una dichiarazione congiunta, gli avvocati Guido Magnisi (difensore dell'imprenditore Massimo Venturoli), e Aldo Savoi Colombis (difensore del sindaco Stefano Sermenghi) hanno espresso la loro soddisfazione affermando che «al di là del merito della decisione», naturalmente apprezzata, va segnalata «la pronta tempestività del giudice. Tempestività che evita situazioni sterili e facilmente strumentalizzabili di stallo». E sulla tempestività insiste anche la difesa di Ghedini e Gamberini (Legacoop) rappresentata dall'avvocato Luca Sirotti: «I tempi sono assolutamente in linea, quindi non gettiamo ombre o sospetti perchè sarebbe tutto infondato». Soddisfatto l'avvocato Tommaso Guerini secondo cui la decisione del gip «accoglie in toto le difese presentate dal dottor Germano Camellini, riconoscendo che mai rivolse minacce al sindaco Conti. Il provvedimento afferma infatti che la sindaca fraintese il contenuto di una conversazione tra Camellini e la dirigente del settore finanze, in merito ad alcune valutazioni tecniche sul bilancio del Comune. Spiace tuttavia dover prendere atto che per un fraintendimento, che il sindaco non volle mai chiarire col diretto interessato, preferendo al confronto istituzionale la denuncia penale, Camellini sia stato sottoposto a un procedimento che ha privato lui e la sua famiglia della serenità che era loro dovuta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“Fatti penalmente irrilevanti, forse il primo cittadino ha frainteso” “Alcuni politici si sono mossi a sostegno degli interessi delle imprese”

Copyright © 1999-2016 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni
Generali del servizio e regolamento](#)